

Pighi: «Coroniamo un sogno nato più di 200 anni fa»



LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio avrà un ruolo importantissimo nell'operazione del recupero del Sant'Agostino. L'ente presieduto dal professor Andrea Landi ha acquistato dal Comune la parte monumentale per 7 milioni e 550mila euro e acquisirà anche la parte nord dell'ospedale per 7 milioni e 867mila euro, oltre a sostenere le spese di restauro e di riqualificazione. Il ministero ha stanziato un contributo per le spese di progettazione, mentre il Comune provvederà al finanziamento dei nuovi allestimenti delle biblioteche e degli interventi sul Palazzo dei Musei. «Questa è una delle operazioni più complesse e importanti che la nostra città abbia

mai conosciuto — ha detto il sindaco Giorgio Pighi — Allargheremo sui due lati di piazzale Sant'Agostino il progetto culturale della Modena unitaria di fine '800. Contemporaneamente ci ritroviamo con un nuovo ospedale a Baggiovara e un centro culturale di primissimo livello in centro storico».

PROGETTO
Il presidente Landi:
«Valorizzeremo le attività nobili della città»

«L'obiettivo del progetto — ha detto il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Andrea Landi — è quello di valorizzare le principali attività culturali della città. E' un progetto frutto di un collaborazione tra privato e pubblico, che coniuga la conservazione con la valorizzazione».

r. g.

«E' un polo che

«Nasce un centro culturale tra i più belli

di ROBERTO GRIMALDI

LA GIORNATA modenese del ministro Francesco Rutelli inizia intorno alle 14,30: l'auto blu parcheggia tra corso Duomo e piazza Grande: l'area protetta dall'Unesco non viene violata, il ministro scende e se la fa a piedi fino al palazzo del Comune. E' ricevuto dal sindaco Pighi dal vice prefetto Mario Ventura e dal vicesindaco Mario Lugli, che gli vanno incontro. Intorno il codazzo dei giornalisti e la scorta. C'è il tempo per dare un'occhiata al Duomo, qualcuno gli chiede di posare col sindaco per una foto con la Ghirlandina come sfondo. «Chi è la Ghirlandina? — scherza Rutelli — una bella fanciulla modenese? Ma no, lo so che è una torre e che tra un po' la imbragherete...».

LA DELEGAZIONE sale nell'ufficio del sindaco, arriva il primo caffè offerto al ministro. Poi l'omaggio da parte del Comune: «Regaliamo al ministro la riproduzione di un'antica penna — spiega Giorgio Pighi — fatta fare in occasione dei 200 anni del consiglio comunale».

E' il momento dei saluti ufficiali: Rutelli incontra i capigruppi, mancano quelli dell'opposizione. Pochi minuti di colloquio riservato, poi via, a piedi verso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio, dove lo aspettano i fogli del protocollo d'intesa per il progetto di riqualificazione del comparto ex Sant'Agostino: è il primo impegno ufficiale della giornata, e il ministro, prima di sottoporsi alla serie di firme, si gode la passeggiata in una giornata di sole. Qual-



che cittadino lo fotografa, qualcuno lo ferma per stringergli la mano. Poi l'arrivo alla sede in via Emilia e la firma del protocollo. Ora il progetto può partire. «E' nato uno dei poli culturali più belli e più invidiati d'Italia. Questi palazzi — ha spiegato Rutelli — avranno una funzione unita-

ria, è una pagina molto bella per Modena. Ed è una bellissima intesa quella firmata tra il ministero, la fondazione e la città, che credo coroni un sogno antico». In base al protocollo di intesa il settecentesco ex ospedale Sant'Agostino sarà restaurato e ospiterà la biblioteca Estense, di proprietà dello

GHIRLANDINA A COLORI, IL MINISTRO

«Idea Paladino, piacerebbe a

L'IDEA nata a Modena ha ovviamente passato i confini provinciali ed è arrivata fino a Roma: Rutelli sa del progetto che riguarda la Ghirlandina, la torre campanaria che presto sarà restaurata e coperta da teloni decorati dal pittore Mimmo Paladino. Un progetto che finora non ha precedenti, visto che tutti si limitano a

riprodurre in foto il monumento nascosto dai ponteggi. «L'idea mi piace — ha detto Rutelli — la trovo ottima. Ed è un'idea brillante quella di scegliere un artista come Mimmo Paladino. Attualmente la scelta sembra essere tra Christo (l'uomo che avvolge i monumenti in giganteschi pacchi regalo) e i pannelli

l'Italia vi invidierà»

del Paese. Le polemiche? Non hanno senso»



● LA POLEMICA

Lunedì scorso, Italia Nostra ha invitato il ministro Rutelli a non firmare l'intesa sul Sant'Agostino

● I MOTIVI DEL NO

Per Italia Nostra era l'ex ospedale Estense la naturale destinazione delle due biblioteche

Stato, la biblioteca civica d'arte Poletti, il centro di documentazione della fondazione Cassa di risparmio e un ampio spazio espositivo. In questo modo, il Palazzo dei Musei, che si trova sull'altro lato della piazza, potrà allargare gli spazi della galleria Estense, gli uffici della Soprintendenza, i Mu-

sei civici, l'archivio storico comunale e ospitare un'ampia area di servizi con un nuovo accesso dal piazzale.

L'OPERAZIONE ha suscitato comunque delle polemiche in città, trovando l'opposizione soprattutto da parte di Italia Nostra: «Le polemiche non mancano mai in Italia — ha detto a questo riguardo Rutelli — però in questo caso sono totalmente fuori luogo, perché l'operazione ha solo un segno positivo. Da sottolineare poi il perfetto esempio di collaborazione tra Stato, ente locale e fondazione bancaria: una forma di sinergia che lo stesso codice dei Beni culturali prevede espressamente». Il ministero, che ha stanziato un contributo per le spese di progettazione, e il Comune di Modena, provvederanno al finanziamento dei nuovi allestimenti delle biblioteche e degli interventi sul Palazzo dei Musei. Entro 20 giorni

dalla firma del protocollo, ministero, Comune e Fondazione nomineranno i componenti di una commissione tecnica con l'incarico di predisporre soluzioni condizionate sulla ripartizione degli spazi all'interno dell'ex ospedale Sant'Agostino e del Palazzo dei Musei e sui principali aspetti scientifici, economico-giuridici e gestionali dell'intero progetto. Al termine dei lavori della commissione, la Fondazione, insieme al ministero e al Comune, individuerà il progettista incaricato del restauro, da selezionare tra professionisti di fama internazionale.



L'ACCORDO

Francesco Rutelli all'interno dell'ex ospedale Sant'Agostino. Al centro, la firma dell'intesa: da sinistra il sindaco Giorgio Pighi, il ministro e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Andrea Landi

APPROVA

Wiligelmo»

pubblicitari... a questo punto meglio affidarsi a un bravo pittore come Paladino, che credo farà qualcosa di moderno e di molto bello. Sono convinto che i modenesi apprezzeranno l'opera, e anche i visitatori che passeranno per la città. E secondo me anche Wiligelmo sarà d'accordo».